



**ISTITUTO COMPRENSIVO “E. De Amicis”**

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo - Tel.035/294148 - Fax 035/301650

e-mail: [bgic80700g@istruzione.it](mailto:bgic80700g@istruzione.it); [bgic80700g@pec.istruzione.it](mailto:bgic80700g@pec.istruzione.it)

**Codice meccanografico: BGIC80700G - Codice Fiscale: 95118790161 - IC “E. De Amicis”**

**ATTO D’INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2022/2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l’autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l’autonomia scolastica;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico
- della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto
- Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il comma 4 dell’art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall’art. 1, comma 14 della L.107 del
- 13/7/2015
- l’art. 25 del D.L.vo 165/2001
- la Legge n. 107/2015;
- la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;
- l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- i decreti legislativi nr. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- la nota del Ministero dell’Istruzione prot. n. 21627 del 14/09/2021 e la nota dell’USR-ER prot. n. 22420 del 27/09/2021;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2022
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;

- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici.

## PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione degli elementi che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con particolare riferimento a: obiettivi strategici e priorità, elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione; contenuti indispensabili, adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; modalità di elaborazione.
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità, DSA o BES (L. 104/1992; Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009; Legge n.170/2010; Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., D. Lgs 96/2019 e successive modifiche al D. Lgs 66/2017;
  - Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  - identificazione delle aree di attribuzione delle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);
  - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all’insegnamento.

## **E M A N A**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107 il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la

fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve:

- superare la dimensione del mero adempimento burocratico;
- essere reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali;
- dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola sarà articolato in 4 sezioni (La scuola e il suo contesto, Le scelte strategiche, L'offerta formativa, L'organizzazione) e dovrà comprendere:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- Insegnamenti attivati
- Organizzazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è dunque chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2022/2025, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare:

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018
- la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".
- D.Lgs n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- D.Lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed esami di Stato;
- D.Lgs n. 96/2019 così come da modifiche del D.Lgs n. 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Legge n. 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione e DISPONE che si seguano le presenti indicazioni.

## **PRIMA PARTE**

### **OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'**

- Elaborare il PTOF tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV

### **CONTINUITA' CON I PTOF PRECEDENTI**

- Articolare l'Offerta Formativa tenendo conto delle *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

## **RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso partecipazione a progetti e attività
- Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori di Italiano L2

## **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Nello specifico, si dovrà prevedere l'implementazione dei seguenti macro obiettivi:

- innovazione tecnologica e metodologica;
- benessere organizzativo volto alla realizzazione di condizioni favorevoli per l'apprendimento;
- valutazione formativa modulata sui processi apprenditivi.

## **PERSONALIZZAZIONE**

- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione), con particolare riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di calcolo e di approccio alla matematica, anche attraverso collaborazioni esterne;
- Promuovere la qualificazione degli interventi volti all'integrazione degli alunni disabili (Legge 104/1992), anche attraverso un'attenta pianificazione delle innovazioni previste dal D.Lgs n. 66/2017 e una specifica attività di formazione del personale;
- Promuovere lo sviluppo della creatività degli alunni, attraverso la valorizzazione delle Educazioni (Arte, Musica, Motoria), della Tecnologia e della dimensione creativa delle altre discipline;
- Promuovere l'utilizzo delle creatività come strumento di crescita e di espressione personale e di superamento delle problematiche di integrazione e socializzazione, emerse anche a seguito dell'emergenza sanitaria degli ultimi anni scolastici.

## **MIGLIORARE GLI ESITI**

- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, sulla base di un'analisi puntuale dei risultati ottenuti nelle ultime rilevazioni effettuate. Per la primaria e la secondaria di I grado allineare i punteggi di italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile, riducendo la percentuale di alunni in fascia 1 e 2.

## **VALUTARE I RISULTATI**

- Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

## **CONDIVISIONE e COMUNICAZIONE**

- Potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti disciplinari;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

## **INNOVAZIONE DIGITALE**

- Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sostenere formazione ed auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- Sostenere formazione ed aggiornamento sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo.

## **SCUOLA E TERRITORIO**

- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*.

## **SECONDA PARTE**

### **ORGANIZZAZIONE GRUPPI DI LAVORO E FUNZIONI STRUMENTALI**

Le seguenti linee di indirizzo vengono fornite ai fini di:

- valorizzare le azioni di coordinamento di tutte le figure di sistema individuate per la realizzazione dell'offerta formativa;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione;
- rendere i dipartimenti per aree luoghi di scelte culturali.

### **FORMAZIONE PERSONALE**

Nel riconoscere il ruolo strategico della formazione del personale docente e ATA nel miglioramento degli esiti di apprendimento, si promuovono:

- attività di formazione continua del personale docente
- attività di formazione del personale ATA sulla sicurezza
- implementazione delle nuove tecnologie e nuove piattaforme

### **ORGANICO POTENZIATO**

L'impiego verrà definito in relazione ai bisogni emergenti e ai progetti previsti dal PTOF.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof.ssa Maddalena Dasdia*